

Indice

Introduzione

VII

Sala 1. Pietro Bembo, la Quarta Corona

3

Premessa, prima dell'ingresso, p. 5 - Gli *Asolani*, p. 7 - Un «ragionamento» filosofico sull'amore, p. 7 - Un classicismo nuovo, p. 9 - Le ragioni dell'amore, p. 10 - Le ragioni della filosofia, p. 12 - Le ragioni del volgare, p. 13 - Verso il fiorentino del Trecento, p. 13 - Suoni e forme, p. 15 - La sintassi del distanziamento, p. 17 - Il suono e il ritmo delle parole in movimento, p. 19 - Le parole che fermano il movimento, p. 21 - Le *Prose nelle quali si ragiona della volgar lingua*, p. 24 - Il «libretto», p. 25 - Il libro, p. 28 - Il titolo, le edizioni e il testo secondo l'ultima volontà d'autore, p. 29 - L'ideologia e la struttura, p. 31 - Il primo libro, p. 33 - Il secondo libro, p. 35 - Il terzo libro: l'introduzione, p. 38 - La lingua e lo stile delle *Prose*: Bembo allievo di sé stesso, p. 40 - Il terzo libro: la grammatica, p. 43 - Il senso e il destino delle *Prose*, p. 48 - Bembo poeta: lingua e stile delle *Rime*, p. 53 - Epilogo giocoso. La lingua licenziosa dei *Motti*, p. 59

Sala 2. La lingua fantastica di Ludovico Ariosto

67

Premessa, prima dell'ingresso, p. 69 - Ariosto uomo di teatro, p. 70 - Storia esterna dell'*Orlando furioso*, p. 93 - Tre edizioni, due revisioni, p. 95 - Errori di prospettiva, p. 96 - *Koinè* padana e padano illustre, p. 98 - *Inamoramento de Orlando* e primo *Furioso*: un confronto linguistico, p. 102 - La lingua della prima edizione, p. 107 - La lingua della seconda edizione, p. 110 - La lingua della terza edizione, p. 113 - Ariosto e Bembo: due compagni di strada, p. 114 - L'ingresso nel poema, p. 117 - I segreti di un testo amichevole, p. 120 - L'intertestualità: le fonti del *Furioso*, p. 128 - Ariosto e Dante, p. 129 - Ariosto e Petrarca, p. 133 - Ariosto e Boccaccio, p. 137 - Il registro sentenzioso, p. 150 - L'ottava, p. 153 - Nomi e verbi dei cavalieri e delle armi, p.

164 - Nomi e verbi delle donne e degli amori, p. 170 - L'uso dei tempi nella narrazione degli scontri, p. 172 - *L'entrelacement* e gli strumenti linguistici della sua applicazione: parole e forme dello stacco, p. 182 - Un libro da leggere e da vedere, da ascoltare e da sentire, p. 186 - Epilogo. Oltre che un poeta, un regista e un disegnatore, p. 190

Sala 3. Niccolò Machiavelli e la chimica delle parole 203

Premessa, prima dell'ingresso, p. 205 - La lingua dei testi autografi: il fiorentino argenteo del *Discorso sopra Pisa* e del *Modo che tenne il duca Valentino*, p. 206 - La lingua dei testi non autografi: tre esempi dal *Principe* e un esempio dai *Discorsi*, p. 218 - Una lingua per fare politica: gli scritti politici minori, p. 226 - Il serbatoio della cancelleria, delle consulte e delle pratiche, p. 237 - Una lingua per scrivere e raccontare la politica: *Il Principe* e i *Discorsi sopra la prima deca di Tito Livio*, p. 242 - Dal latino al volgare, p. 246 - Una lingua utile ed efficace, p. 248 - La chimica delle parole, p. 254 - Una scrittura ragionativa, p. 257 - Le scelte fonomorfologiche e morfosintattiche, p. 257 - L'indifferenza per le ripetizioni, p. 262 - Il vocabolario della necessità e i connettivi conclusivi, p. 263 - La terminologia politica, p. 265 - Selezione e distribuzione degli aggettivi in funzione informativa e non esornativa, p. 267 - In prima persona, p. 270 - Machiavelli e Bembo: due mondi lontani, p. 271 - Il fine giustifica la retorica, p. 272 - Machiavelli e Leonardo: «coloro che disegnano e paesisti», p. 276 - Una lingua per la guerra: *l'Arte della guerra*, p. 279 - Una lingua per la storia: *le Istorie fiorentine*, p. 281 - Machiavelli drammaturgo: *la Mandragola*, p. 290 - La linguistica di Machiavelli: *il Discorso intorno alla nostra lingua*, p. 309 - Epilogo. Il nome e il cognome, la forma e la firma, p. 322

Bibliografia 325

Glossario 351